

I Segreti di Cagliari

Cagliari, il cuore pulsante della Sardegna, è una città che è sinonimo di vitalità, di cambiamento, di freschezza, ma anche e soprattutto, di storia e di archeologia. La storia, a Cagliari, si respira negli stretti vicoli di Castello, roccaforte di antichi dominatori, e nel quartiere della **Marina**, crocevia di numerose rotte commerciali, ma là si coglie anche a **Stampace** e a **Villanova**, dove ogni casa e ogni strada ha una storia vecchia centinaia di anni.



Camminando per le vie di Castello si vive l'atmosfera, tra presente e passato, della Cagliari più autentica: sono i palazzi nobiliari, con gli stemmi delle antiche famiglie che li abitavano, le chiesette nascoste, il vento fresco di maestrale che si insinua tra i vicoli e sventola i variopinti panni stesi sui balconi, gli uomini alle finestre, i balconcini in ferro battuto, le famiglie rumorose, ma anche gli studenti, le piccole botteghe artigiane, gli studi artistici. Assolutamente da non perdere la splendida **Cattedrale**, che custodisce i resti di alcuni esponenti della famiglia reale dei Savoia, come anche quella dell'Infante di Spagna Martino il Giovane, e un ossario che contiene quasi duecento resti di santi e martiri della storia sarda.

Da visitare anche il **Palazzo Regio**, dove agli inizi dell'Ottocento, quando Cagliari era come una seconda capitale del regno di Sardegna, si rifugiarono i Savoia, che fuggivano davanti all'invasione napoleonica, né si possono trascurare le terrazze panoramiche dei bastioni di **Saint-Rémy** e di **Santa Croce**, che nelle notti d'estate sono anche il fulcro della vita notturna cagliaritana.

Cagliari è circondata da un complesso di circa 3000 ettari di zone umide di straordinario interesse naturalistico: sono lo stagno di **Santa Gilla**, le **saline di Macchiareddu** e lo **stagno di Capoterra**. In queste oasi faunistiche naturali si può ammirare una grande quantità di uccelli acquatici dai più comuni, come le folaghe e gli aironi, a quelli più rari come il gabbiano roseo, il cavaliere d'Italia e le sterne zampenere. Sono state contate oltre 180 specie di uccelli e oltre 20.000 presenze durante il periodo migratorio. Di grande rilevanza è la colonia dei **fenicotteri rosa** che dal 1993 nidificano e si riproducono regolarmente a pochi passi dalle abitazioni dell'uomo.

"È una città bellissima, aspra, pietrosa, con mutevoli colori tra le rocce, la pianura africana, le lagune, con una storia tutta scritta e apparente nelle pietre, come i segni del tempo su un viso: preistorica e storica, capitale dei sardi e capitale coloniale di aragonesi e di piemontesi, una delle più distrutte dai bombardamenti dell'ultima guerra e, in pochi anni, una delle più completamente ricostruite." (Carlo Levi, Tutto il miele è finito, 1964)

Storia del Castello di Cagliari



Castello è uno dei quattro quartieri storici di Cagliari e sorge sulla sommità di un colle calcareo che domina la città. L'importanza di questo quartiere si evince dal fatto che in lingua sarda Cagliari viene chiamata "**Casteddu**" Castello: il quartiere, dunque, rappresenta storicamente la città. I **Fenici** fondarono qui il primo nucleo della città di Cagliari: **Karali**; ma l'impianto urbanistico del quartiere risale alla prima metà del XIII secolo, periodo in cui i **Pisani**, attratti dalla posizione strategica della città al centro del Mediterraneo, la conquistarono. Il quartiere fu circondato da mura, dotate di una serie di piccole torri difensive e di tre grandi torri, ben controllate, attraverso le quali si accedeva alla cittadella. La splendida cattedrale di Cagliari e il suo splendido e prezioso pulpito risalgono a questa fase.

I successivi dominatori **Aragonesi** e **Spagnoli** (XIV-XVIII secolo) mantennero l'impianto generale del quartiere. A questa fase risalgono l'istituzione dell'Università, la costruzione del Palazzo Viceregio, la cripta e le più belle e decorate cappelle della Cattedrale. Durante la dominazione spagnola i sardi potevano entrare in Castello durante il giorno, ma quando, la sera, veniva suonata "la trompet de sarts" dovevano assolutamente uscirne, e se qualcuno trasgrediva questa legge, rischiava di essere scaraventato giù dalle mura. Nel 1720 la Sardegna passò sotto il controllo dei **Piemontesi**, ma solo nell'Ottocento il quartiere subì cambiamenti; le opere difensive vennero sostituite da monumenti che, come il Bastione di San Remy, avevano una pura funzione estetica.

Dettagli escursione:

Con l'aiuto di una **guida locale** scoprirete tutti i segreti di questa affascinante città: quello che le guide turistiche non rivelano: posti dove non troverete un turista, angoli nascosti, leggende tramandate oralmente, storia e archeologia nel cuore pulsante di Cagliari: il quartiere di Castello.

Una **visita guidata** attraverso un itinerario ricco di storia, ma anche aneddoti e curiosità, che solo una guida locale può conoscere e che vi permetterà di scoprire la "Cagliari più autentica".

Durata dell'escursione: 4 ore

Tappe visita guidata: Torre di San Pancrazio, Cattedrale, Torre dell'Elefante, Palazzo Viceregio